



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO



Art. 4-bis, D.Lgs. 149/2011
Situazione finanziaria, patrimoniale ed
Indebitamento dell'Ente

2024

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata il 26/03/2024, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2019-2024.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2023 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione 2023 così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 31 del 23/04/2024.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Nome	Cognome	Carica	Area politica
Claudia	Sereni	Sindaca	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Yuna	Kashi Zadeh	Vice Sindaco	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca
Fiorenza	Poli	Assessora	Lista Civica Claudia Sereni Sindaca
Salvatore	Saltarello	Assessore	Lista Civica Claudia Sereni Sindaca
Lorenzo	Tomassoli	Assessore	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca
Federica	Pacini	Assessora	Alleanza Verdi Sinistra
Lorenzo	Vignozzi	Assessore	Movimento 5 Stelle 2050
Saverio	Mecca	Assessore	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca
Gianni	Borgi	Consigliere	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Irene	La Marca	Consigliera	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Luca	Marino	Consigliere	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Andrea	Anichini	Consigliere	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Filomena Martina	Ausilio	Consigliera	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Tommaso	Francioli	Consigliere	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Elda	Brunetti	Consigliera	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Giacomo	Pacini	Consigliere	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Cecilia	Forlucci	Consigliera	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Daniele Alessandro	Burroni	Consigliere	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Fiorella Anna Maria	Soldi	Consigliera	Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaco
Niccolò	Caciolli	Consigliere	Claudia Sereni Sindaca
Alessio	Vari	Consigliere	Claudia Sereni Sindaca
Pier Guido	Pratesi	Consigliere	Alleanza Verdi Sinistra
Giulia	Alderighi	Consigliere	Movimento 5 Stelle 2050
Giovanni	Bellosi	Consigliere	Bellosi Sindaco - Scandicci Civica
Enrico	Meriggi	Consigliera	Bellosi Sindaco - Scandicci Civica
Camilla	Mugnaioni	Consigliere	Bellosi Sindaco - Scandicci Civica
Massimo	Grassi	Consigliere	Bellosi Sindaco - Scandicci Civica
Stefano	Pacinotti	Consigliere	Bellosi Sindaco - Scandicci Civica
Claudio	Gemelli	Consigliere	Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni
Michele	Bandinelli	Consigliere	Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni
Maria Luisa	Dipalo	Consigliera	Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni
Kishore	Bombaci	Consigliere	Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione. L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Giuseppe Zaccara
Numero dirigenti (al 01/07/2024)	N. 6
Numero posizioni organizzative (al 01/07/2024)	N. 16
Numero totale personale dipendente (al 01/07/2024)	294
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Settore 1 - Servizi alla Persona
Servizio	UO 1.1 Servizi per l'Educazione l'Istruzione e la Formazione permanente
Servizio	UO 1.2 Servizi Culturali e di promozione sociale
Settore:	Settore 2 - Servizi Amministrativi
Servizio	UO 2.1 Appalti e Contratti
Servizio	UO 2.2 Patrimonio Immobiliare, Espropri
Servizio	UO 2.3 Politiche abitative
Settore	Settore 3 - Risorse
Servizio	UO 3.1 Servizi Finanziari
Servizio	UO 3.2 Risorse Umane e Organizzazione
Servizio	UO 3.3 Entrate e Fiscalità locale
Settore	Settore 4 - Governo del Territorio
Servizio	UO 4.1 Edilizia privata
Servizio	UO 4.2 Pianificazione Territoriale e Urbanistica
Servizio	UO 4.3 SUAP
Settore	Settore 5 - Servizi Tecnici e Lavori Pubblici
Servizio	UO 5.1 Opere Pubbliche e Manutenzioni - Servizi Tecnici
Servizio	UO 5.2 Servizi Amministrativi
Servizio	UO 5.3 Ambiente e Verde
Settore	Settore 6 - Sicurezza e Sviluppo Economico
Servizio	UO 6.1 Polizia Municipale
Servizio	UO 6.2 Sviluppo Economico
Settore	UO di Staff
struttura	UO Informazione e Comunicazione
Servizio	UO Avvocatura Comunale
Servizio	UO Segreteria Generale e Segreteria della Sindaca e Servizi al cittadino
Servizio	UO Programmazione, Controllo e Servizi Informatici

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2023	2024 alla data del 26/03/2024
Residenti al 31.12	49.765	49.880	49.836

1.4 Programma di mandato

PROGRAMMA DI MANDATO 2024 – 2029

Il mondo è in continuo cambiamento, le sicurezze si sono indebolite, vecchie e nuove ingiustizie si stanno sommando, i conflitti sono più vicini e l'Europa è di fronte a una decisiva prova di maturità: essere all'altezza dei suoi principi fondatori e degli ideali di coloro che l'hanno voluta e costruita.

Le comunità hanno sempre più bisogno di un rapporto forte con le istituzioni che rimangono uno dei pochi punti fermi di governo del territorio e di risposta ai bisogni crescenti, con le quali hanno la necessità di instaurare un nuovo rapporto.

Amministrare Scandicci oggi richiede grandi competenze, ma soprattutto la capacità di offrire una visione nuova di questo straordinario territorio: i modelli del passato non bastano più, dobbiamo abbracciare metodologie e linguaggi diversi al fine di definire un passo in avanti straordinario.

Partendo dalle nostre radici, dobbiamo interpretare la forte richiesta di cambiamento e innovazione che la cittadinanza ci chiede: dobbiamo essere innovatori se vogliamo governare il presente.

La proposta di governo fa dell'innovazione il proprio punto di forza: daremo gambe a nuovi processi di governo, ristruttureremo il sistema di partecipazione cittadina, calibreremo le risposte ai nuovi

bisogni e definiremo i nostri nuovi obiettivi locali e globali.

Faremo questo guardando alle persone in difficoltà, alle ingiustizie sociali, fiscali, lavorative e abitative. Cureremo bisogni e sentimenti di chi vive ogni giorno il nostro territorio, stando vicino alle maggiori fragilità, dalla disabilità alle situazioni di precariato sociale ed economico.

Allo stesso tempo, attueremo un nuovo programma di valorizzazione delle nostre eccellenze, rilanciando il ruolo del nostro territorio nei settori produttivi, culturali, educativi e sociali.

1 - COMPLETIAMO LA CITTA'

Richard Rogers pensò alla nuova Scandicci come a una libellula con le ali dispiegate sull'asse fra Piazza Matteotti e il Castello dell'Acciaio e il corpo adagiato fra le Colline e Firenze.

Da Villa Costanza al Piazzale della Resistenza vediamo lo sviluppo di un distretto immerso nel verde, ma connesso con la tramvia e il tessuto urbano e collinare, capace di dinamizzare la vita cittadina.

Completare l'asse tramviario vuol dire progresso, anche per una città più democratica, per spingere le persone ad avere spazi e luoghi di incontro, di tempo libero, di cultura, di formazione e istruzione.

Un distretto capace di attrarre funzioni innovative, offrire servizi alle persone, generare una nuova economia, fare crescere l'immagine e il ruolo di Scandicci come città accogliente e moderna.

Residenza: una Città amica, capace di tornare ad essere attrattiva per giovani e giovani famiglie, inclusiva, accessibile e con servizi di qualità. I progetti devono contemplare spazi senza barriere, una corretta distribuzione entro perimetri pedonali di servizi alla persona (negozi di vicinato, artigianato di servizio, farmacie, ambulatori, aree verdi e di svago) collegate al tram e al nuovo Parco. Nella nuova residenza occorre prevedere, anche in accordo con i privati, forme di abitare sociale e collettivo, per giovani ed anziani soli. Per studenti, giovani e professionisti, nuove forme di residenza caratterizzate da spazi e servizi comuni con affitti calmierati e concordati.

Funzioni pubbliche: La città è pubblica. Le aree attualmente pubbliche devono rimanere tali e devono diventare terreno di crescita di funzioni nuove tese al miglioramento della vita delle persone e dell'ambiente. Nell'Area del Centro, sui terreni pubblici, potremo pensare di allocare funzioni di promozione, valorizzazione legate alle nostre eccellenze, in particolare al distretto artigiano e della tradizione toscana, non solo come luogo espositivo, ma anche di conoscenza del saper fare, che offra anche esperienze laboratoriali. Un luogo capace di tessere collaborazioni fra pubblico e privato, attrarre il grande turismo e offrire occasioni di formazione. Per quanto riguarda l'area pubblica dove insiste l'attuale palazzetto occorre una profonda riflessione che tenga conto della collocazione, dimensione, situazione strutturale. Puntiamo a dare valore e riqualificare anche la funzione della polizia municipale, oggi collocata all'interno del palazzo comunale: costruiamo una palazzina nel nuovo centro adibita al servizio, bella, accessibile, che rinnovi il patto di relazione tra cittadini e agenti, che dia un posto adeguato ai lavoratori e ci spinga ad investire su questo settore. Particolare rilievo deve essere attribuito alle strutture di carattere sociale e sanitario, sportive, scolastiche.

Parcheggio scambiatore: l'accesso alla città

Servono servizi d'interesse e di mobilità sostenibile per gli oltre 20 milioni di persone che si muovono sulla linea T1 della tramvia ogni anno. Dobbiamo far conoscere e crescere l'offerta turistica, culturale, commerciale della nostra città, fornire prodotti e servizi organizzati capaci di fare scendere a piazzale della Resistenza anche solo una percentuale di questi nuovi visitatori da cui può scaturire una nuova economia.

Qui dovranno trovare spazio servizi per la mobilità sostenibile, a basso impatto ambientale, come il noleggio di biciclette e mezzi elettrici, per chi ama viaggiare in maniera alternativa, ma anche per chi si muove per lavoro (es. servizio Taxi).

Nuovo parco urbano: il nostro polmone verde

Insieme all'attuale Parco dell'Acciaiuolo, sarà uno dei parchi urbani più grande della Città metropolitana, dopo le Cascine. Dovrà essere un luogo centrale della vita cittadina, vivo, frequentato, un luogo d'incontro fruibile tutti i giorni con percorsi sportivi all'aria aperta, una biblioteca contemporanea, con spazi e funzioni dedicati agli eventi, sale riunioni e di formazione, sale di studio collettivo, punti di ristoro e di socializzazione nel verde.

Teatro Studio Mila Pieralli: il cuore del rilancio culturale

Sperimenteremo qui un progetto culturale di altissimo livello, sperimentale nel contenuto, ma anche nella forma di gestione, un luogo aperto tutto l'anno, con una gestione integrata comprendente gli spazi del Castello dell'Acciaiuolo e l'Auditorium di piazzale della Resistenza, ad oggi gestiti interamente dal Comune.

Innovazione, sperimentazione, tecnologie e formazione sono gli altri modelli che il nostro Teatro attiverà, rivolgendosi in particolar modo alle compagnie giovani, dando loro spazi espressivi specifici. La riapertura del teatro sarà attivatore e rigeneratore anche dell'associazionismo culturale locale che dovrà avere un nuovo protagonismo.

Il Piazzale della Resistenza: una piazza europea

In tanti scendono dalla tramvia a piazzale della Resistenza e hanno la sensazione di essere in una piazza di una grande città europea. Porteremo qui eventi e funzioni all'altezza degli spazi progettati da Richard Rogers, capaci di fare di Scandicci il distretto contemporaneo di Firenze e della città metropolitana.

La piazza diventerà luogo espositivo, in sinergia con le grandi fondazioni e realtà culturali della Toscana, con esposizioni di arte urbana e digitale. L'Auditorium sarà anche lo spazio per eventi ed esposizioni capaci di parlare al mondo della moda e del Made in Italy. Rinoveremo la convenzione con la Galleria del Costume degli Uffizi, partendo con le mostre sui costumi di scena dei grandi film. Uniremo moda e artigianalità al mondo delle performance e dello spettacolo dal vivo.

Cittadella delle Arti: l'università di Scandicci

Scandicci ha bisogno dell'Università per completare la sua offerta formativa e di studio, un progetto già esistente, realizzato solo in parte e poi fallito. Pensiamo ad un settore di studio che possa dialogare in stretta sinergia con il distretto produttivo e culturale che ci contraddistingue. Tra gli indirizzi da prendere in considerazione ci sono sicuramente quelli legati alla moda, all'innovazione, allo studio e ricerca di nuovi materiali e strategie produttive, quello dello spettacolo dal vivo e dell'architettura, settori con grandi possibilità di incentivare le aziende del territorio a essere partner per il completamento della città.

Il Distretto dovrà essere pensato anche in relazione a un sistema virtuoso con le altre agenzie formative già presenti in città (Mita Academy, Alta scuola di pelletteria, Russell Newton).

Il Nuovo asse pedonale: dal Castello dell'Acciaiuolo a piazza Matteotti

Tra la Scandicci ottocentesca e il nuovo centro fino al Castello dell'Acciaiuolo si sviluppa la vita di Scandicci; qui investiremo sul decoro urbano, l'animazione e il commercio, in linea con il rilancio generale del territorio. Uno stile di vita e di relazioni simile a quello delle grandi città europee, con un cuore pedonale e un centro commerciale naturale con un nuovo progetto per il mercato settimanale. Su questo asse troveranno un nuovo protagonismo anche eventi tradizionali come la Fiera di Scandicci.

Piazza Togliatti: la bellezza della socialità

Vogliamo riprendere l'idea di una progettazione non invasiva, con verde pubblico e attrezzature integrate con il nuovo mercato e un parcheggio pensato soprattutto per i residenti. Dovrà essere bella, moderna, sostenibile, viva e attrattiva anche per chi viene da fuori. Riattiveremo il percorso di partecipazione concluso nel 2013.

2 - SCANDICCI E FIRENZE: OLTRE I CONFINI

Serve un tavolo permanente con il Comune di Firenze e il Quartiere 4 relativamente alle zone di San Giusto-Le Bagnese, Pontignale e Sollicciano.

San Giusto-Le Bagnese è un quartiere stressato da un alto livello di traffico interno e dalla viabilità primaria, che è destinata ad aumentare con la realizzazione di residenze e studentati presso la ex caserma Gonzaga.

A Le Bagnese vorremmo realizzare l'idea progettuale già studiata di una passerella pedonale e ciclabile sulla Greve fra il quartiere e la zona sportiva.

Per la zona di Pontignale va ripensato l'uso di quest'area così strategica stimolando Firenze e i privati proprietari proponendo un accordo per il passaggio al Comune di Scandicci di quel territorio.

3 - SOLO UNA CITTA' VIVA E' UNA CITTA SICURA

Ci impegniamo ad istituire un tavolo permanente di confronto tra le forze dell'ordine, le scuole, la Società della salute, gli educatori di strada, i vigili urbani, gli assistenti sociali del Comune capace di identificare problemi e strategie condivise da cui possono nascere azioni coordinate ed efficaci di prevenzione e recupero di fragilità e microcriminalità.

Attiveremo fin da subito un progetto con educatori di strada, capaci di intercettare il disagio,

soprattutto per la microcriminalità giovanile.

Continueremo a investire sugli strumenti di monitoraggio del territorio arricchendo il sistema di telecamere pubbliche e private, implementando anche sistemi innovativi legati all'IA, e istituiremo il terzo turno serale del Corpo di Polizia Municipale.

4 - GIOVANI, SCINTILLA DELLA TRASFORMAZIONE

Scandicci è la casa dei giovani che qui abitano, studiano o lavorano. I giovani sono in continuo movimento, Scandicci deve diventare la casa anche di quei giovani che cercano un luogo a loro misura, dove poter trovare una casa accessibile, un lavoro di qualità, una comunità viva, bella, verde, con occasioni sportive libere ed organizzate e servizi educativi adeguati quando e se decideranno di farsi una famiglia.

Faremo una consulta dei giovani che verrà coinvolta nelle scelte importanti della città, da quelle culturali ricreative, a quelle su cultura e urbanistica.

Ogni nuovo parco avrà un'area sportiva libera, lavoreremo per la Nuova biblioteca di Scandicci nel nuovo parco urbano dell'ex C.N.R., e gli spazi attuali potranno diventare un luogo di aggregazione e cultura, con spazi condivisi di qualità per le nuove professioni, per start up e formazione.

La nuova scuola di musica, che sorgerà accanto alla nuova Scuola Fermi, avrà nuove sale prova e registrazione a disposizione non solo per gli iscritti.

5 - FAMIGLIA: PRIMA PRIORITA'

Al centro della vita della comunità ci sono le famiglie.

A Scandicci vivono oltre 21.000 famiglie, ma i dati demografici sono in calo. Nascono sempre meno bambini e la popolazione è sempre più anziana. Questo comporta una serie di conseguenze importanti su vari fronti sociali, sanitari, economici, educativi che dobbiamo contenere.

È fondamentale per il nostro territorio invertire questa tendenza mettendo al centro le politiche per le famiglie, per il loro benessere e stabilità, con particolare attenzione alle fragilità e alle famiglie numerose.

Per invertire la tendenza servono una serie di azioni:

- servizi e welfare per l'infanzia: servizi di qualità 0-6. Investiamo sulle strutture per creare nidi adatti anche ai lattanti. Lavoriamo per azzerare liste di attesa con nuove assunzioni di educatrici.
- Sostegno alle giovani coppie e alle donne: il principale motivo per cui si fanno sempre meno figli è quello economico. Incentiviamo il lavoro femminile. La politica dei nidi gratuiti aiuta le famiglie ad accedere all'esperienza educativa del nido che va considerato tempo scuola anch'esso, luogo di crescita, benessere sociale, di inclusione linguistica, culturale.
- Politiche della casa adeguate: Dobbiamo prevedere un Piano Case con quote di housing sociale nei nuovi insediamenti, possibilità di edilizia residenziale pubblica, residenza in spazi non utilizzati e la possibilità di avviare percorsi innovativi con soggetti dedicati basati sulla finanza di impatto sociale.

6 - UNA COMUNITA' SOLIDALE: NESSUNO ESCLUSO

Nel sistema sociale che abbiamo costruito e che immaginiamo per il futuro, oltre alle competenze di Stato e Regione, il Comune deve fare quanto possibile per favorire l'inclusione, garantire il diritto alla cura, combattere la povertà economica e culturale.

Un'attenzione forte e prioritaria va ai bisogni e diritti degli anziani. Sono il nostro più grande patrimonio, sono la parte più fragile e importante della nostra società.

Insieme al completamento di Torregalli e alla lotta per un nuovo Pronto soccorso che offra dignità di lavoro ai medici, dobbiamo dialogare e lavorare costantemente con la Regione Toscana e Società della Salute per lo sviluppo di servizi territoriali adeguati.

Ci vuole maggiore vicinanza e informazione ai cittadini, dobbiamo investire sui servizi territoriali di prossimità, realizzare un nuovo Centro diurno, moderno, bello, con servizi adeguati per l'invecchiamento attivo, tenendo insieme la ASL, le associazioni di volontariato sociale, culturale, sportivo, ricreativo.

Coglieremo tutte le opportunità regionali: daremo vita alla Casa della Comunità, attiveremo una o più equipe di infermieri e medici di prossimità, facendo prevenzione con attrezzature ed esami mobili.

Sulla disabilità destineremo alcuni spazi pubblici alla realizzazione di centri diurni moderni, belli e di qualità; dobbiamo puntare a sviluppare percorsi per l'autonomia favorendo forme di abitare collettivo e assistito in grado di dare risposte alle famiglie. Serve una città accessibile, nelle strade, nei negozi e nei servizi. Via Pascoli deve essere resa accessibile con un percorso dedicato. Sempre maggiore attenzione va posta all'inclusione e al sostegno scolastici. Occorre implementare inserimenti lavorativi che permettano a queste persone di sentirsi parte attiva della società, acquisire autonomia ed essere per le aziende risorse umane importanti.

Il volontariato sta cambiando pelle, si va sempre più verso una professionalizzazione dei servizi e uno svuotamento delle associazioni. Proponiamo gli Stati Generali del Volontariato come momento di ascolto e di riflessione al fine di individuare le strategie di rilancio e di ricambio generazionale delle oltre 60 associazioni presenti sul territorio.

7 - SOSTENIBILITA' IN MOVIMENTO

Attueremo il Nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), frutto della collaborazione tra l'amministrazione, la comunità e gli stakeholders del territorio. Un progetto sicuramente ambizioso ed articolato, ma dotato di una strategia chiara e precisa, volta non solo a ridurre l'impatto ambientale delle nostre abitudini di mobilità, ma soprattutto a migliorare la qualità della vita di ogni persona.

Il PUMS vuole prioritariamente mettere al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità migliorando la qualità della vita, la sicurezza stradale e l'impatto ambientale.

Scandicci sempre più città compatta, connessa e collegata per chi sceglie uno stile di vita sostenibile, per chi si sposta in modo lento o per chi vuole lasciare l'auto a Villa Costanza, scegliendo l'autobus o la tramvia.

La realizzazione del Ponte di Signa, il cambiamento della viabilità di accesso al casello autostradale e di un nuovo sistema di circolazione esterna che stiamo studiando con l'Università di Firenze, potranno fare tornare via Pisana vivibile per i suoi abitanti e per il commercio: continueremo a lavorare con convinzione in questa direzione.

8 - SCANDICCI VERDE, ATTRAENTE E FIERA

Le colline e il verde pubblico sono una parte essenziale della nostra identità.

Agricoltura, turismo verde, sport all'aria aperta, escursionismo, prodotti locali sono gli elementi d'azione e promozione a favore di chi vive, lavora o visita questi luoghi straordinari: cittadini, turisti, associazioni, imprenditori, agricoltori, protezione civile.

Scandicci nato come comune agricolo, diventerà la città della Biodiversità: le nostre aziende agricole devono essere protagoniste della nascita di un vero e proprio distretto BIO. Continueremo ad investire sul progetto degli orti in città, cercando di dare risposta alle tante richieste: gli orti come funzione sociale, per il benessere della persona, come cultura della terra e dei prodotti, come luogo di conoscenza e formazione. Doteremo di orti anche ai luoghi di cura (RSA, Ospedale, Centri diurni, scuole).

Monitoreremo le locazioni airbnb, affinché non diventino un problema a discapito della residenza e realizzeremo nuove strutture alberghiere, anche in forma di accoglienza diffusa, come previsto dal progetto del Nuovo Centro.

Il CAI sarà sempre più il nostro partner nel controllo e nella manutenzione dei sentieri, dovremo lavorare sulla cartellonistica e sui supporti digitali per il racconto dei nostri beni naturalistici e culturali.

La Fiera è un pezzo di storia di Scandicci. Nata come fiera del bestiame, evoluta negli anni, è ancora oggi uno degli eventi di maggior richiamo. Oggi necessita una profonda reinterpretazione: cosa e chi rappresenta, a chi si rivolge, quali obiettivi ha, dove si svolge, che risultati deve raggiungere. Siamo i primi sostenitori di una Fiera contemporanea che riattivi il rapporto con la città, con le realtà commerciali di qualità, senza perdere la

dimensione popolare di fiera cittadina, ritrovando anche la sua attrattività commerciale. La Fiera deve tornare a guardare e svilupparsi verso piazza Togliatti e Matteotti. Una Fiera che riattivi la città, che conviva e che torni ad offrire servizi e prodotti di qualità. Deve crescere il contenuto culturale e d'intrattenimento.

9 - LAVORO, UN IMPEGNO COMUNE

La vocazione internazionale di Scandicci, che si concretizza visivamente anche in Piazzale della Resistenza, è dovuta ad un territorio che con i suoi prodotti parla continuamente al mondo.

Insieme alla pelletteria di lusso, abbiamo una varietà di aziende leader in settori come ad esempio l'alta tecnologia. La varietà delle tipologie produttive è un valore da preservare, dato che i venti della globalizzazione e della finanza possono cambiare velocemente gli scenari.

La sfida più grande oggi è quella di mantenere Scandicci un punto fermo per l'intera filiera della pelletteria di lusso, salvaguardando l'artigianalità' delle aziende locali.

10 - LA CULTURA RIGENERA, CONNETTE, TRASFORMA

Scandicci fonda gli ultimi cinquant'anni della sua storia sulla dimensione culturale, cercando di identificarsi come luogo contemporaneo per eccellenza, capace di distinguersi e integrarsi con Firenze. Questo ha fatto di Scandicci un punto di riferimento metropolitano, regionale e nazionale sui linguaggi contemporanei e di

ricerca. Attiveremo un processo di rigenerazione urbana anche a partire dalla creazione del Nuovo distretto culturale: la riapertura del Teatro Studio Mila Pieralli porterà con sé anche la gestione degli spazi del Castello dell'Acciaiuolo (sala convegni e pomario), dell'Auditorium Rogers e della programmazione culturale e artistica di piazzale della Resistenza.

Apriremo anche uno spazio espositivo civico, rigenerando uno degli spazi pubblici attualmente dismessi: con un percorso di partecipazione con le associazioni culturali definiremo quale struttura e con quali caratteristiche.

Piazzale della Resistenza ospiterà mostre di arte urbana importanti, in collaborazione con gli enti culturali fiorentini e la regione Toscana.

Faremo una nuova Biblioteca nel cuore del Nuovo Parco dell'area ex CNR, si dovrà provvedere alla sistemazione, messa in sicurezza e promozione dell'Archivio Storico del Comune, così come la definizione dell'archivio "Scandicci cultura" e l'acquisizione dell'archivio Krypton da inserire nel nuovo Teatro Studio.

Faremo il nuovo bando per la Scuola di Musica e lavoreremo alla realizzazione della nuova scuola di musica nell'Area Turri:

Torneremo ad investire sul Parco Museo di Poggio Valicaia, con un rinnovamento delle opere d'arte e dei servizi. Il Parco dovrà essere maggiormente fruibile durante tutto l'anno e ospiterà iniziative culturali e naturalistiche.

11 - SPORT: LA SPINTA VINCENTE VERSO IL FUTURO

Faremo un piano urbanistico dello sport in cui definiremo bisogni, investimenti e aree dove collocarli. Il piano disegnerà un quadro completo, organico e programmatico per completare investimenti, colmare le carenze di impianti sulle varie discipline dando la certezza della direzione in cui andare e i tempi.

Il ruolo delle società sportive è fondamentale quanto avere impianti adeguati. Coinvolgeremo le realtà sportive nel disegno della città, formandole e responsabilizzandole sempre di più per un nuovo modello di relazione, gestione e sviluppo.

Completeremo i lavori del campo di San Giusto rendendolo conforme alla serie D, rispettando il quartiere e le necessità reali delle società.

Faremo la nuova piscina di Scandicci, bella, moderna, accessibile, ecologica nella zona di Badia a Settimo coinvolgendo anche soggetti privati per la fattibilità dell'opera.

Costruiremo una nuova palestra nel complesso della nuova Fermi e riqualificheremo l'area della vecchia Fermi mantenendo la vocazione sportiva e formativa.

Per quanto riguarda il futuro del palazzetto dello sport, manteniamo nell'area Turri questa

funzione attraverso una ristrutturazione o rifacimento dell'attuale: sarà un palazzetto adatto ad una varietà di discipline e grandi eventi inserito nel contesto formativo della nuova Fermi e della scuola di musica.

12 - UN'AMMINISTRAZIONE PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO

Al centro della ristrutturazione mettiamo una nuova relazione con i dipendenti comunali che sono protagonisti della vita amministrativa e del cambiamento della nostra città.

La ricerca e la definizione condivisa di pratiche tese a ottimizzare i rapporti e i tempi di risposta con cittadini, professionisti e imprenditori. Il miglioramento della qualità della vita e del lavoro all'interno del Comune. A tal fine investiremo in maniera continuativa su formazione e aggiornamento.

Efficientamento energetico, lotta all'evasione fiscale con conseguente recupero crediti, riduzione della spesa corrente derivante dell'indebitamento per mutui pregressi e l'apertura di un ufficio fundraising per cogliere le opportunità di finanziamenti derivanti da bandi saranno alcuni strumenti per garantire ulteriori risorse di bilancio necessarie a sostenere le politiche sociali, educative e culturali.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.578.502,81	36.787.870,81	37.586.462,87
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	3.907.981,85	2.833.850,22	2.750.923,11
TITOLO 3: Entrate extratributarie	9.048.573,43	17.067.825,69	10.491.783,73
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	4.786.231,15	6.303.221,99	10.979.470,61
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	898.985,00	1.903.646,25	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti	575.500,00	1.600.000,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.455.812,44	6.388.456,56	9.262.446,20
TOTALE ENTRATE	63.251.586,68	72.884.871,52	71.071.086,52

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
TITOLO 1: Spese correnti	45.400.683,75	45.880.969,37	46.281.244,30
TITOLO 2: Spese in conto capitale	6.730.097,60	4.875.666,69	9.966.392,79
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	575.500,00	1.600.000,00	0,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	1.792.463,90	1.876.124,51	1.942.800,80
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	6.455.812,44	6.388.456,56	9.262.446,20
TOTALE SPESE	60.954.557,69	60.621.217,13	67.452.884,09

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.455.812,44	6.388.456,56	9.262.446,20
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	6.455.812,44	6.388.456,56	9.262.446,20

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Equilibrio di parte corrente	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	1.005.629,81	989.892,88	768.583,32
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	50.535.058,09	56.689.546,72	50.829.169,71
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	45.400.683,75	45.880.969,37	46.281.244,30
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	989.892,88	768.583,32	684.269,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	1.792.463,90	1.876.124,51	1.942.800,80
Fondo anticipazioni di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (+)	2.260.997,39	2.040.453,26	1.350.679,82
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	1.128.893,31	1.216.755,43	1.375.612,33
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	62.684,18	318.012,64	31.881,84
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (=)	6.684.853,89	12.092.958,45	5.383.849,10

Equilibrio in conto capitale	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	5.163.989,77	4.359.250,25	4.625.931,27
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	13.154.261,19	14.454.273,99	16.840.812,92
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	6.260.716,15	9.806.868,24	10.979.470,61
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	1.128.893,31	1.216.755,43	1.375.612,33
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)	575.500,00	1.600.000,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	62.684,18	318.012,64	31.881,84
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	6.730.097,60	4.875.666,69	9.966.392,79
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	14.454.273,99	16.840.812,92	19.065.275,12
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA IN CONTO CAPITALE (=)	1.752.886,39	4.405.170,08	2.070.816,40

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

Risultato di amministrazione	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Quote accantonate	67.777.094,85	74.341.449,22	76.654.114,63
Avanzo vincolato	7.897.175,38	8.834.515,09	7.296.951,78
Avanzo destinato	499.595,74	3.206.111,31	1.370.959,57
Quota libera del risultato di amministrazione	3.267.540,72	440.195,29	4.220.769,15
Totale	79.441.406,69	86.822.270,91	89.542.795,13

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi (accertamenti registrati e imputati nell'anno), dedotti i pagamenti ed i residui passivi (impegni registrati e imputati nell'anno) riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Il criterio della competenza finanziaria potenziata impone di considerare il fondo pluriennale vincolato accantonato in uscita, in quanto rappresenta l'importo di obbligazioni giuridiche contratte dall'ente anche se non ancora esigibili e, pertanto, viene sommato agli impegni; al contrario, in entrata, nel calcolo del risultato della gestione di competenza si aggiunge il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel bilancio di previsione che finanzia impegni che diverranno esigibili nell'anno o negli anni successivi.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili.

Il risultato della Gestione di Competenza	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Accertamenti di Competenza (+)	63.251.586,68	72.884.871,52	71.071.086,52
Impegni di Competenza (-)	60.954.557,69	60.621.217,13	67.452.884,09
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	14.159.891,00	15.444.166,87	17.609.396,24
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	15.444.166,87	17.609.396,24	19.749.544,26
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.012.753,12	10.098.425,02	1.478.054,41
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	7.424.987,16	6.399.703,51	5.976.611,09
Saldo della Gestione di Competenza	8.437.740,28	16.498.128,53	7.454.665,50

3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

3.1 L'Equilibrio di bilancio degli enti locali

Il legislatore della legge di bilancio per il 2019 ha riscritto il vincolo di finanza pubblica stabilendo in primis che gli enti locali utilizzano l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato così come rilevano ai fini degli equilibri codificati nel nuovo ordinamento contabile, il D. Lgs. 118/2011, e sanciti nell'art. 162 del Testo Unico degli Enti Locali. Conseguentemente ha ravvisato nel raggiungimento di un risultato di competenza non negativo, come desumibile dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, l'equilibrio dei bilanci degli enti locali e delle regioni.

Le risultanze dell'ente, con riguardo al risultato della gestione di competenza, sono state esposte nel paragrafo 2.4.

Tuttavia, per tenere conto degli equilibri sostanziali degli enti e quindi del corretto bilanciamento tra risorse acquisite e risorse utilizzate, il legislatore ha formalizzato, con la modifica del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, altri due equilibri, propriamente individuati come "equilibrio di bilancio" e "equilibrio complessivo".

3.2 Equilibrio di bilancio

Al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'art.187, c.3-ter, al D.Lgs. 267 del 2000, con il rendiconto viene calcolato anche l'equilibrio di bilancio.

L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Equilibrio di bilancio	Rendiconto approvato
A) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	7.454.665,50
B) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio	2.868.733,80
C) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.504.544,16
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	3.081.387,54

3.3 Equilibrio complessivo

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio (lettera d) del primo riquadro) e il saldo algebrico delle variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di

rendiconto.

In sede di rendiconto l'Ente ha effettuato gli accantonamenti rappresentati nella tabella seguente, determinando un equilibrio complessivo così calcolato:

Equilibrio complessivo	Rendiconto approvato
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	3.081.387,54
E) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-231.974,65
F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)	3.313.362,19

3.4 Il rispetto delle regole di finanza pubblica

Considerato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, la Commissione ARCONET ha individuato nell'equilibrio di bilancio quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

	2019	2020	2021	2022
Equilibrio di Bilancio	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	5.163.989,77	4.359.250,25	4.625.931,27
Spese correnti non ripetitive	2.260.997,39	2.040.453,26	1.350.679,82
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	7.424.987,16	6.399.703,51	5.976.611,09

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2023 Rendiconto approvato
Esercizio 2019 e precedenti	57.008.764,65
Esercizio 2020	2.616.766,22
Esercizio 2021	4.948.087,75
Esercizio 2022	12.461.973,81
Esercizio 2023	18.380.709,08
Totale	95.416.301,51

RESIDUI PASSIVI	2023 Rendiconto approvato
Esercizio 2019 e precedenti	2.415.132,69
Esercizio 2020	432.549,60
Esercizio 2021	542.474,35
Esercizio 2022	656.415,40
Esercizio 2023	8.733.367,25
Totale	12.779.939,29

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Residuo debito finale	18.183.849,32	17.907.724,81	15.964.921,01
Popolazione residente	50.085	49.659	49.880
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	363,06	360,61	320,07

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2021	2022	2023 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,46%	1,26%	1,11%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Lo Stato Patrimoniale

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dal rendiconto 2023.

Attivo	2023 Rendiconto approvato
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	209.829.912,92
Immobilizzazioni immateriali	36.984,65
Immobilizzazioni materiali	181.010.621,41
Immobilizzazioni finanziarie	28.782.306,86
C) ATTIVO CIRCOLANTE	48.193.802,99
Rimanenze	2.850,00
Crediti	18.679.958,68

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	29.510.994,31
D) RATEI E RISCONTI	23.713,08
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	23.713,08
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	258.047.428,99

Passivo	2023 Rendiconto approvato
A) PATRIMONIO NETTO	169.655.460,90
Fondo di dotazione	0,00
Riserve	164.466.307,01
Risultato economico dell'esercizio	848.808,25
Risultati economici di esercizi precedenti	4.340.345,64
Risorse negative per beni indisponibili	0,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.772.788,94
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) DEBITI	28.744.863,30
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	56.874.315,85
Ratei passivi	655.700,00
Risconti passivi	56.218.615,85
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	258.047.428,99

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nel rendiconto 2023:

Conto economico	2023 Rendiconto approvato
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	53.035.755,59
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	52.441.671,94
Quote di ammortamento d'esercizio	4.655.640,65
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	594.083,65
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	1.339.895,71
Proventi da partecipazioni	1.247.277,52
Altri proventi finanziari	92.618,19
Oneri finanziari	561.391,76
Interessi ed altri oneri finanziari	561.391,76
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	778.503,95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
Rivalutazioni	0,00

Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi straordinari	5.266.260,04
a) Proventi da permessi di costruire	1.274.277,58
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.859.724,80
d) Plusvalenze patrimoniali	1.132.257,66
e) Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	5.123.222,98
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.057.239,33
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00
d) Altri oneri straordinari	65.983,65
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	143.037,06
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.515.624,66
Imposte	666.816,41
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	848.808,25

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Quota di partecipazione:	1,21	1,21	3,95
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	8.475.423,00	20.649.537,00	28.299.132,00
Valore della produzione	390.345.254,00	472.974.601,00	509.965.600,00
Costi della produzione	357.166.360,00	418.181.126,00	454.760.906,00
di cui costi del personale al 31.12	109.353.618,00	110.451.110,00	117.044.842,00
N° di personale dipendente al 31.12	2.434	2.538	2.299
Indebitamento al 31.12	70.921.396,00	151.700.400,00	209.755.721,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	113.120,00	107.147,16
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	867.527,82	2.249.751,00	1.116.677,46

Farma.Net Scandicci S.p.A.	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Quota di partecipazione:	51,00	51,00	51,00
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	221.946,00	257.204,00	710.544,00
Valore della produzione	10.435.596,00	10.635.040,00	10.839.565,00
Costi della produzione	10.186.855,00	10.277.663,00	9.918.319,00
di cui costi del personale al 31.12	1.858.776,00	2.017.282,00	1.988.272,00
N° di personale dipendente al 31.12	44	44	49
Indebitamento al 31.12	1.330.055,00	1.451.042,00	1.671.014,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Casa S.p.A.	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Quota di partecipazione:	4,00	4,00	4,00
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	596.927,00	584.535,00	654.349,00
Valore della produzione	28.489.742,00	27.024.566,00	37.829.969,00
Costi della produzione	27.633.630,00	26.201.913,00	36.873.163,00
di cui costi del personale al 31.12	3.825.032,00	3.879.719,00	4.169.796,00
N° di personale dipendente al 31.12	79	81	82
Indebitamento al 31.12	34.236.034,00	38.625.447,00	36.757.727,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	44.090,35

Silfi S.p.A.	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Quota di partecipazione:	0,56	0,56	0,56
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	1.077.516,00	2.542.884,00	2.254.224,00
Valore della produzione	17.560.091,00	23.583.965,00	23.715.681,00
Costi della produzione	15.873.794,00	20.172.946,00	20.804.262,00
di cui costi del personale al 31.12	4.910.400,00	5.096.273,00	5.342.034,00
N° di personale dipendente al 31.12	102	99	97
Indebitamento al 31.12	12.749.411,00	11.434.980,00	10.472.161,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	55.229,08	38.854,31	44.741,65

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Preliminarmente si dà atto che è stato effettuato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui alla lettera J) del comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che prevede l'inserimento, nella relazione al rendiconto, degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate del comune. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Riepilogo spese per organismi partecipati	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Impegni 2022	Pagamenti 2022	Impegni 2023	Pagamenti 2023
Sottoscrizioni capitale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di servizi	14.261.870,03	13.153.464,68	13.743.168,41	12.548.249,89	14.182.211,86	12.999.878,63
Contributi in conto esercizio	34.035,00	34.035,00	14.989,59	14.989,59	3.600,00	3.600,00
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Coperture di perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aumenti del capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.295.905,03	13.187.499,68	13.758.158,00	12.563.239,48	14.185.811,86	13.003.478,63

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore

Riepilogo entrate da organismi partecipati	Accertamenti 2021	Riscossioni 2021	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Accertamenti 2023	Riscossioni 2023
Dividendi	676.330,96	15.832,00	1.188.426,54	1.188.426,54	1.247.277,52	1.140.130,36
Rimborsi crediti	80.985,96	40.485,28	89,50	89,50	64.497,15	64.497,15
Altro	963.685,80	418.172,77	269.392,95	179.919,95	262.279,17	262.279,17
Totale	1.721.002,72	474.490,05	1.457.908,99	1.368.435,99	1.574.053,84	1.466.906,68

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dal rendiconto 2023.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2023 Rendiconto approvato
Sentenze esecutive	17.395,18
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	17.395,18

Esecuzioni forzate	2023 Rendiconto approvato
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto del vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati i rilievi formulati dalla competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione CdC n.65/2023/PRSE rendiconti 2017, 2018 e 2019	La Sez.Reg.Toscana di Controllo della Corte dei Conti rileva il calcolo non corretto della quota vincolata dei risultati di amministrazione 2017, 2018 e 2019; la CdC rileva inoltre criticità nella definizione e nella gestione della cassa vincolata.
Deliberazione CdC n.191/2023/PRSE Delibera alle misure consequenziali rendiconti 2017, 2018 e 2019	Presa d'atto da parte della Corte dei Conti delle misure adottate dal Comune per la rimozione delle irregolarità comunicate dalla CdC stessa con la precedente deliberazione n.65/2023/PRSE.

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Nessuno.	

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
L'Organo di Revisione non ha formulato rilievi di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive.	

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica e finanziaria dell'Ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarità strutturale, cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 (la possibilità di utilizzare il contributo per gli anni 2018, 2019 e 2020 è prevista dal comma 864 della L. 205/2017)	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevati dalla tabella dei parametri obiettivi allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri non rispettano i valori soglia.

Il DM del 28/12/2018 ha fissato i nuovi parametri obiettivi per Comuni, Province e Città Metropolitane, parametri che sono stati aggiornati con Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023.

I nuovi parametri sono stati elaborati tenendo conto degli indicatori previsti dall'Atto di indirizzo, approvato dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti locali nella seduta del 20 febbraio 2018, che erano stati individuati tra gli indicatori del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015.

Il nostro ente evidenzia la seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Parametri che rispettano i valori soglia	7 su 8	7 su 8

10 CONCLUSIONI

Sulla base di quanto relazionato, alla data di insediamento della nuova amministrazione non si rilevano situazioni di criticità.

Comune di Scandicci (FI) lì 10 settembre 2024.

La Sindaca
(Claudia Sereni)

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	2
1.2	Struttura organizzativa	3
1.3	Popolazione residente	4
1.4	Programma di mandato	5
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	11
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	11
2.1.1	Entrate	11
2.1.2	Spese	12
2.1.3	Partite di giro	12
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	12
2.3	Risultato di amministrazione	14
2.4	Risultato della gestione di competenza	14
3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	15
3.1	L'Equilibrio di bilancio degli enti locali	15
3.2	Equilibrio di bilancio	15
3.3	Equilibrio complessivo	15
3.4	Il rispetto delle regole di finanza pubblica	16
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	16
3.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	16
4	INDEBITAMENTO	17
4.1	Indebitamento	17
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	17
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	18
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	18
4.2.1	Rilevazione flussi	18
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	18
5.1	Lo Stato Patrimoniale	18
5.2	Conto economico	19
6	ORGANISMI CONTROLLATI	20
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	20
6.2	Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente	21
7	DEBITI FUORI BILANCIO	22
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	22
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	23
8.1	Rilievi della Corte dei conti	23
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	24
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	24
9.1	Condizione giuridica dell'ente	24
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	24
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	25
10	CONCLUSIONI	25